

Tortora. Il sindaco Lamboglia conferma la contrarietà alla presenza dell'impianto Percolato campano a San Sago

La diffusione di una notizia scatena le polemiche nella cittadina

di ANDREA POLIZZO

TORTORA - «Quanto riportato su un quotidiano campano non ha sortito alcuna reazione se non un maggior convincimento nel sollecitare le autorità preposte ad effettuare controlli sugli impianti di San Sago».

Pasquale Lamboglia, sindaco di Tortora, ne è convinto: le recenti notizie diffuse dall'autorevole quotidiano partenopeo sono un ulteriore stimolo a chiedere maggior chiarezza e controllo su quanto avviene nell'impianto di depurazione, situato in località San Sago di Tortora e gestito dalla Ecologica 2008 Srl. La struttura in questione si trova nella

valle del fiume Noce, a poche centinaia di metri dal corso d'acqua in un'area verde.

L'articolo pubblicato martedì 8 febbraio dal quotidiano campano, fa riferimento al recente scandalo degli illeciti smaltimenti del percolato prodotto dalle discariche campane. Citando fonti giudiziarie, il giornalista campano sostiene che dal trasporto per lo smaltimento fuori regione dei rifiuti come il percolato provengono i maggiori guadagni illeciti oltre al rischio di incappare in privati senza scrupoli che si affidano direttamente al mare.

Tra le destinazioni del percolato campano, l'articolo cita «Tor-

tora, in provincia di Cosenza». La diffusione di stralci di questo articolo, ha provocato reazioni inconsulte nel paese altotirrenico con conclusioni drastiche quali la richiesta di querela per il giornalista reo, riportando fatti resi da carte giudiziarie, di aver infangato la rispettabilità turistica del centro balneare e provocato gravi danni di immagine.

«E bene chiarire - ha sostenuto il sindaco della cittadina tirrenica, Pasquale Lamboglia - che l'impianto in questione è da anni autorizzato a ricevere e trattare rifiuti speciali come oli esausti o, appunto, percolato. Ma - aggiunge il primo cittadino tortorese - vogliamo ribadire che te-

miamo incidenti e per questo consideriamo l'impianto una bomba ad orologeria per l'ambiente».

Nelle ore successive alla lettura dell'articolo in questione sempre il sindaco, Pasquale Lamboglia, ha contattato gli organi provinciali competenti in materia ambientale e gli enti territoriali come il Parco marino Riviera dei Cedri.

«Il 21 saremo in Provincia - ha concluso Pasquale Lamboglia - per la conferenza dei servizi sul progetto di copertura dell'impianto di compostaggio attigua a quello di depurazione. Progetto



Il sindaco di Tortora Pasquale Lamboglia

al quale ci stiamo opponendo per preservare l'ambiente dell'area. In quella occasione porteremo all'attenzione dei funzionari provinciali anche quanto dichiarato da questo articolo per continuare a sostenere le nostre ragioni contro questo genere di insediamenti in un'area di forte pregio naturalistico come la valle del Noce».

Scalea. Il vicepresidente, Napolitano, a nome del gruppo, parla di accessibilità

Verso il turismo di qualità

Il consorzio Ecotur studia nuove strategie di offerta per gli ospiti

di MATTEO CAVA

SCALEA - Sulla costa della Riviera dei Cedri si punta a nuove forme di turismo e soprattutto ad un modo più organizzato di proporre l'offerta a chi sceglie queste zone per un periodo di relax.

Gli operatori del settore riuniti in consorzio, nel prepararsi a partecipare alla Borsa internazionale del turismo con l'appoggio dell'amministrazione comunale di Scalea, hanno anticipato le strategie che vogliono adottare. Il vicepresidente del Consorzio denominato Ecotur, Angelo Napolitano, ha annunciato la volontà di abbandonare la strada dell'improvvisazione che, in qualche modo, ha contraddistinto l'offerta turistica del passato. «Abbiamo immaginato che in un periodo di crisi come questa - ha detto Angelo Napolitano - è importante provare a fare regia, a governare queste dinamiche. Il processo è lungo e non facile e, innanzitutto, bisogna di immaginare un'identità». Tale scelta sembra già essere stata fatta da qualche tempo ed è legata al territorio. Il nome Riviera dei cedri accomuna un po' tutte le piccole realtà marine e montane dell'alto Tirreno cosentino. «Il marchio - ha detto Napolitano - lo abbiamo sposato perché sostanzialmente racconta bene il nostro territorio, abbraccia un'area molto vasta e ci dà la possibilità di mettere sul tavolo strutture, prodotti e servizi».

L'uovo di Colombo, secondo gli operatori turistici, sta anche nella possibilità di presentare una sorta di turismo differenziato. «Dobbiamo dare ai nostri ospiti - ha detto Angelo Napolitano - la possibilità di essere ospitati in strutture di diverso tipo, alberghi da tre a quattro stelle, villaggi, campeggi. Un'offerta vasta che rappresenta il punto di partenza». Il modello Ecotur però va oltre, si punta ad un'offerta ecosostenibile. Questa scelta ha fatto in modo che gli operatori turistici si indirizzassero verso un'operazione definita "nuova" per il territorio: il turismo accessibile. «Per turismo accessibile - ha spiegato Angelo Napolitano - si intende un insieme di servizi che vanno dalla ricettività, all'erogazione di informazioni, alla mobilità».

E' un insieme di servizi che mette le persone con diverse abilità nella condizione di poter vivere il territorio. Abbiamo visto che ognuno di noi ha avuto modo di ospitare persone con esigenze diverse ed abbiamo messo insieme i servizi che siamo in grado di offrire, pensando di fare un'ope-

razione semplicissima, raccontare quello che possiamo fare concentrandoci su un obiettivo bene definito che è quello del mondo delle diverse abilità a 360 gradi.

Non solo motorie, ma anche legate ad esigenze particolari come quelle alimentari, o ai servizi di assistenza per anziani, o ancora, alle semplici esigenze delle famiglie con bambini. Si tratta di fare ospitalità di qualità - ha detto in conclusione Angelo Napolitano - partendo dal presupposto che la nostra attenzione è rivolta verso coloro i quali cercano sul mercato italiano ed europeo, un'offerta turistica ben precisa, chiara, di qualità che li metta nelle condizioni di poter fruire delle vacanze senza grossi problemi, senza troppi ostacoli».



Angelo Napolitano e Giancarlo Formica del consorzio Ecotur

BREVI

DIAMANTE

Il porto turistico alla Bit di Milano

DIAMANTE - Il Porto, con la sua indiscutibile valenza turistica, nella prospettiva di viraggio verso un turismo più di qualità che di massa, con modalità concordate con la Società di costruzione, verrà presentato nella conferenza stampa che si terrà venerdì 18 Febbraio nello spazio dibattiti del Villaggio Calabria alla Bit di Milano. Come è ormai consuetudine, curato dall'Accademia del Peperoncino, il cocktail "Diamante" verrà offerto sabato 19 a mezzogiorno agli ospiti e ai visitatori.

SCALEA

Esercitazioni alla foce del Fiume Lao

SCALEA - Fino al 15 febbraio, dalle ore 08.00 alle ore 17.00 si svolgono le esercitazioni militari nell'area della foce del fiume Lao. Si tratta di esercitazioni militari con armi individuali e di reparto. Per l'occasione, nella zona di mare indicata in una ordinanza dell'ufficio locale marittimo di Maratea, ubicata di fronte al tratto di costa ricadente sotto la giurisdizione del comune di Scalea, durante le esercitazioni sarà vietata qualsiasi attività. Sono interdette la balneazione, la pesca, attività subacquee, la navigazione, la sosta e qualsiasi altra attività in mare.



Raffaella Sansoni del gruppo Insieme

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - «Le donne di questo Paese sono altro: sono talento, lavoro, impegno, fatica, bellezza, cuore, passione, dignità e serietà. In nome della nostra dignità e serietà, esigiamo rispetto. Presidente si dimetta adesso. Liberi l'Italia da questo imbarazzo».

Lo scrive in una nota il capo-

Belvedere. Raffaella Sansoni, invita a firmare la petizione contro Berlusconi

Orgoglio delle donne del Pd

gruppo di "Insieme" di Belvedere Marittimo dopo l'appello lanciato da Pierluigi Bersani per chiedere le dimissioni del presidente Berlusconi, invitando tutte le donne a firmare. «Le donne del Pd si rivolgono direttamente a tutte le donne d'Italia affinché sostengano questa enorme battaglia di mobilitazione nazionale per il rispetto della dignità delle donne. Dopo la spontanea creazione in questi giorni in tutta Italia, dei primi gazebo per la raccolta di dieci milioni di no al governo Berlusconi anche nel nostro piccolo comune - prosegue Raffaella Sansoni - in una nostra piccola piazza, vive un orgoglio Pd tutto "rosa" che sono sicura vorrà dare il proprio contributo. Perché le donne sono altro. Perché noi donne siamo altro. Siamo

donne che lavorano fuori e dentro le nostre case, perfettamente integrate in una società che corre via veloce, punti fermi per le nostre famiglie, importante esempio per i nostri figli, presenza costante e silenziosa per i nostri mariti, senza per questo ridurre il ruolo delle donne al solo ambito familiare, come se le buone madri o le brave mogli non avessero capacità alcuna di rivestire con competenza e impegno nessun altro ruolo.

E' ora che il Presidente Berlusconi se ne faccia una ragione. Oggi per fortuna la donna è altro. Le donne di questo paese sono lontane da quell'idea di donna priva di contenuti, dimora, di etica, di capacità, di idee, di cultura, che traspare dal mondo del Presidente del Consiglio, contornato da escort e veline,

quel mondo così lontano e diverso dal mio, così lontano e diverso dal nostro. Eppure, in questo stesso mondo, esistono donne che vincono Nobel per la chimica e per la medicina, donne che vincono importanti riconoscimenti per la letteratura, donne che con coraggio partono per missioni di pace in zone di guerra, in questo stesso mondo vivono donne premier di stato implacabili nelle prospettive, regine che regnano difendendo i bambini più poveri, semplici madri affettuose, lavoratrici instancabili.

E per ogni parte di donna, madre regina, che vive in ognuna di noi, è giusto apporre una firma. Una firma importante, segno di chi, con la propria mente e nella propria vita, appartiene ad un mondo diverso».

Cetraro Ventine condannato per detenzione di cocaina

di PAOLO VILARDI

CETRARO - Il ragazzo di 20 anni arrestato per droga lo scorso 12 gennaio dai carabinieri della compagnia di Paola, R.L., è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione, pena sospesa, e 7 mila euro di multa. L'imputato è stato giudicato con il rito abbreviato. La sentenza è stata emessa ieri dal giudice monocratico del Tribunale di Paola, Paola Del Giudice.

Il ragazzo era stato ammanettato dai militari dell'arma, a cui era già noto, che lo avevano avvistato aggirarsi a piedi in atteggiamenti sospetti nel centro di Cetraro, forse in attesa di un acquirente. Decidevano allora di eseguire una perquisizione personale, durante la quale venivano rinvenute occultate nel suo giubbotto 5 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 2 grammi, nonché alcune banconote per un valore complessivo di circa 300 euro.

Gli uomini in divisa decidevano così di perquisire anche il suo veicolo e la sua abitazione, ma i controlli davano esito negativo.

R.L. veniva quindi tratto in arresto per detenzione di droga ai fini di spaccio e associato presso la casa circondariale di Paola. Il provvedimento veniva convalidato nel corso dell'udienza medesima il giudice disponeva la mista cautelare degli arresti domiciliari e incardinava il processo per direttissima, conclusosi nella mattinata di ieri.